

# SPECIALE GIRO D'ITALIA

**LA CORSA ROSA** Compie 110 anni: finora si sono disputate nove tappe tra cui ben due cronometro. Ma a breve si inizia a salire...

## Un'edizione ricca di omaggi e rimandi al passato

Si è partiti da Bologna e si concluderà a Verona: in mostra la storia del nostro paese e tanti grandi personaggi, non solo legati al ciclismo

(cde) È in corso la caccia al Trofeo senza fine! Quella che si sta disputando proprio in questi giorni è l'edizione numero 102 del Giro d'Italia, manifestazione che festeggia i 110 anni di vita. Correva l'anno 1909 quando andò in scena la prima Corsa Rosa: altri tempi, altro ciclismo. Ora, dopo lo start 2018 avvenuto a Gerusalemme, il Giro ha scelto di ripartire dall'Italia. E per la precisione da Bologna, la città che ha ospitato l'arrivo della prima tappa in assoluto, il 13 maggio 1909. E allora ecco che sabato 11 maggio si è svolta la prima delle ventuno tappe che lo compongono, per poi concludersi domenica 2 giugno nella splendida cornice dell'Arena di Verona. Sia la tappa di apertura che quella di chiusura sono cronometro individuali.



### Un rimando alla storia

Il percorso è un continuo rimando alla storia d'Italia, con passaggi significativi. A partire proprio dalla cronoscalata verso San Luca vinta dallo sloveno Primož Roglic e già teatro dell'epica ascesa con una clavicola rotta di Fiorenzo Magni. La seconda tappa si è chiusa a Fucecchio con il trionfo del tedesco Pascal Ackermann, rendendo omaggio a Indro Montanelli, coetaneo del Giro perché nato nel 1909. La terza si è aperta a Vinci, scelta doverosa visto il cin-

quecentesimo anniversario di Leonardo. La sesta è arrivata a San Giovanni Rotondo dove è stato ricordato Padre Pio da Pietrelcina. La Cuneo-Pinerolo

(anche se ha un percorso diverso) è il riferimento voluto al centenario della nascita di Fausto Coppi, che settant'anni fa, nel 1949, conquistò la

prima Cuneo-Pinerolo dopo 192 chilometri di fuga. Per tutti è la tappa delle tappe della storia rosa, in cui secondo fu Gino Bartali staccato di quasi dodici minuti e terzo Alfredo Martini (a circa 20 minuti di ritardo).

### 21 tappe, 3 a cronometro

In totale sono previsti 3.518,5 km, per una media per tappa pari a 167,5 km. Le ventuno tappe sono state classificate dagli organizzatori come cinque di alta difficoltà, sette di media, sei di bassa. Completano il quadro le tre prove contro il tempo (la crono iniziale, quella finale e quella fra Riccione e San Marino appena disputata). A prendersi la scena saranno come sempre le montagne, specialmente quelle concentrate nell'ultima settimana della corsa. Occhio per esempio agli arrivi in quota di Ceresole Reale (Lago Serrù), di Courmayeur e del Croce d'Aune. C'è grande attesa per il mitico «tappone» dell'edizione 2019, ossia la Lovere-Ponte di Legno, con Passo della Presolana, Gavia e Mortirolo per un dislivello di 5.700 metri. Ah, infine attenzione alla frazione finale. Quando il Giro si è concluso a Verona con una cronometro, è sempre stato vinto un italiano: Giovanni Battaglin nel 1981, Francesco Moser nel 1984 e Ivan Basso nel 2010.

### Il Giro 2020 partirà da Budapest!

(cde) Ancora prima della partenza del Giro attualmente in corso si è già pensato al prossimo anno: l'edizione 2020 della Corsa Rosa partirà dall'Ungheria. Si tratterà della quattordicesima partenza dall'estero per la competizione. Sarà proprio Budapest ad ospitare la tappa inaugurale del Giro d'Italia 2020, quindi il territorio ungherese sarà la location di altre due tappe: ancora non si conoscono ulteriori dettagli, che saranno svelati soltanto nei prossimi mesi. L'ennesima partenza fuori dai confini italiani ci consegna l'opportunità di sottolineare le precedenti tredici volte in cui è successo. La prima è datata 1965, quando la corsa parti-

da San Marino. L'anno seguente lo start avvenne a Montecarlo, mentre nel 1973 fu la volta di Verviers (città belga) e nel 1974 toccò a Città del Vaticano. Il 1996 è l'anno di Atene, il 1998 quello di Nizza, mentre il 2002 l'avvio fu da Groningen, in Olanda. Ancora Belgio con Seraing nel 2006 e di nuovo Olanda con Amsterdam nel 2010. Il resto è storia recente: nel 2012 la partenza fu da Herning, in Danimarca, nel 2014 da Belfast (Irlanda del Nord), mentre nel 2016 da Apeldoorn, sempre in Olanda. Dello scorso anno abbiamo ancora tutti negli occhi le immagini straordinarie di Gerusalemme, città che ha ospitato il debutto 2018.



### Le maglie dei corridori: c'è la firma di Candido Cannavò su quella bianca

(cde) Giro che vai, casacca che trovi: anche quest'anno sono state realizzate le nuove maglie che sono indossate dai leader delle varie classifiche del Giro d'Italia. Parliamo della maglia rosa, destinata al leader della classifica generale; della maglia

ciclamino, per il leader della classifica a punti; della maglia azzurra, per il leader del Gran Premio della Montagna; e della maglia bianca, per il leader della classifica dei giovani. Quest'ultima in particolare è firmata dal compianto Candido Cannavò, a

dieci anni dalla sua scomparsa. E riporta la sua celebre frase «Il Giro è il filo rosa che unisce tutta l'Italia», posizionata all'interno del colletto: proprio dal 2009 la maglia bianca rende omaggio allo storico e indimenticato direttore della Gazzetta

dello Sport. In generale si tratta di capi sempre più moderni: disegnate per essere leggere ed aerodinamiche, hanno cuciture che seguono la forma del corpo dell'atleta. Siamo ben lontani dalle maglie indossate un secolo fa...

**GREENTOUR**  
IL GIRO DELLA COLLINA TORINESE

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2019

www.giannonerunning.com  
www.giannonesport.com

**GIANNONE SPORT**

“ LA NATURA PUÒ ALLESTIRE SPETTACOLI STRAORDINARI. IL PALCOSCENICO È IMMENSO, LE LUCI STRABILLANTI, LE COMPARSE INFINITE E IL BUDGET PER GLI EFFETTI SPECIALI ILLIMITATO ”  
CORRIAMO E CAMMINIAMO INSIEME PER RISCOPRIRE LA COLLINA TORINESE!

**GREENTOUR**  
IL GIRO DELLA COLLINA TORINESE

**GIANNONE SPORT**

**IL GIRO DELLA COLLINA TORINESE**  
Per te che ami correre e camminare  
Siamo sempre più convinti di questa sfida del nostro secolo per l'ambiente.  
Da troppi anni, tutti noi abbiamo sottovalutato quello che stava succedendo, ma oggi vogliamo invertire la rotta e vogliamo farlo costruendo consapevolezza sul tema, e declinarlo nel nostro raggio di azione. Noi che organizziamo eventi sportivi, e vorremmo attraverso questi eventi creare sensibilità, Per questo vi chiedo di essere al nostro fianco. Il 15 e 16 settembre, Sara un grande evento, accompagnato dalle molteplici iniziative di avvicinamento come, la camminata con concorso fotografico, I diversi incontri per sensibilizzare i nostri soci e la comunità su questi temi. Questo per noi sarà solo il primo evento ma vogliamo che "Green Tour" diventi un progetto pluriennale, da ripetere ogni anno e destinare una parte del nostro budget alla piantumazione di 100 alberi in tre anni che andremo a fare in collaborazione con il Comune di Torino presso Parco Dora, luogo per noi di allenamento quotidiano. Pensiamo che il nostro ruolo di associazione è quello di sensibilizzare ma che vada svolto in piena sintonia con voi amanti della corsa e della camminata, quindi siete invitati a partecipare.

**www.greentour.life**